

Condono fiscale in materia d'IVA – Ricorso per inadempimento ex art. 226 Trattato CE, Corte di Giustizia delle Comunità europee, Causa C-132/06 (Commissione c/Repubblica Italiana).

Con sentenza del 17 luglio 2008 la Corte di Giustizia CE ha condannato l'Italia perché con il condono previsto per gli anni di imposta 1997/2001 ha violato la direttiva IVA rinunciando ad ogni controllo sull'applicazione della stessa. A seguito dei negoziati intercorsi con l'Esecutivo comunitario, questo ha archiviato con decisione del 27 novembre 2008 la procedura d'infrazione n. 2003/2156 che ha dato origine alla causa, considerando la sentenza come una sentenza di principio e senza richiedere esecuzione in forma specifica.

Procedura d'infrazione 2006/5040 – Spese IVA per hotel e ristorante.

La Commissione europea ha notificato una messa in mora con nota del 6 maggio 2008 contestando la compatibilità comunitaria del limite alla detrazione oggettivo stabilito per le spese di hotel e ristorante. A seguito dell'adeguamento della normativa italiana, la procedura è stata archiviata con decisione della Commissione del 27 novembre 2008.

Condono fiscale in materia d'IVA bis – Ricorso per inadempimento ex art. 226 Trattato CE, Corte di Giustizia delle Comunità europee, Causa C-174/07 (Commissione c/Repubblica Italiana).

Con sentenza dell'11 dicembre 2008 la Corte di Giustizia CE ha condannato l'Italia perché prorogando il condono previsto per gli anni di imposta 1997/2001 anche al 2002 ha violato la direttiva IVA rinunciando ad ogni controllo sull'applicazione della stessa. Analogamente a quanto avvenuto con la causa C-132/06, è probabile l'archiviazione della procedura d'infrazione n. 2006/2227 che ha dato origine alla causa senza richieste ulteriori di ottemperanza da parte dell'Esecutivo comunitario.

Questioni pregiudiziali di altri Stati membri.

Nel corso del 2008 sono state esaminate al fine di valutare l'opportunità di intervento in causa circa 40 questioni pregiudiziali sollevate da altri Stati membri avanti alla Corte di Giustizia CE.

Deroghe direttiva Iva e accise

1. Deroga per introdurre una franchigia IVA per i soggetti passivi minimi.

Il 6 novembre 2007 è stata presentata una richiesta di deroga per applicare una franchigia IVA ai soggetti passivi con un volume d'affari fino a 30.000€. Dopo due

integrazioni di istruttoria, la Commissione europea ha presentato la proposta di autorizzazione che è stata approvata dal Consiglio con decisione 2008/737/CE del 15 settembre 2008 concedendo anche l'applicazione retroattiva dell'autorizzazione.

2. Deroga reverse charge per i prodotti elettronici.

La richiesta, presentata il 20 luglio 2007, è stata seguita da successive integrazioni di informazioni ai servizi competenti della Commissione europea, la quale tuttavia ritiene che non sussistano sufficienti prove dell'utilità a fini antifrode della misura proposta, chiedendo nell'estate 2008 che essa venga ritirata. Le ulteriori informazioni fornite da ultimo il 26 novembre 2008 Non sono state riscontrate al momento dall'Esecutivo comunitario che, d'altra parte, ha ottenuto il ritiro di analoga richiesta da parte dell'Olanda.

3. Deroga per i servizi congressuali prestati dalle agenzie di viaggio.

Il 12 marzo 2008 è stata presentata una richiesta di deroga per consentire alle agenzie di viaggio, soggette ad un regime speciale IVA obbligatorio, di poter consentire il recupero del l'IVA assolta sulle spese congressuali. Nonostante i supplementi di istruttoria predisposti per i servizi comunitari competenti non è stato possibile al momento addivenire ad un esito positivo della richiesta che, con lettera del giugno 2008 , l'Esecutivo comunitario ha chiesto di ritirare, ma alla quale è stato risposto fornendo informazioni sopravvenute.

4. Richiesta deroga gasolio commerciale

Nel 2007 è stata presentata una domanda di deroga ai sensi dell'art. 19 della direttiva 2003/96/CE, in merito all'art. 18, par. 11 della medesima direttiva, in scadenza al 31 dicembre 2007, per applicare fino al 31 dicembre 2013, per la definizione di usi commerciali, un peso a pieno carico massimo ammissibile compreso tra le 3,5 tonnellate e le 7,499 tonnellate per il gasolio commerciale utilizzato come propellente. La misura consiste nel riconoscimento a favore degli esercenti l'attività di trasporto di merci su gomma del rimborso di una parte dell'accisa pagata sul gasolio complessivamente acquistato nel corso di un anno. Successivamente nel corso del 2007 e del 2008 sono state chieste ulteriori informazioni che potessero giustificare la concessione della deroga, alle quali è stato puntualmente risposto evidenziando il ruolo determinante che hanno per l'economia italiana i veicoli rientranti in questa fascia, anche in relazione alle merci movimentate, tenuto conto della specificità del tessuto economico nazionale caratterizzato da piccole e piccolissime imprese.

5. Richiesta di deroga per i gas di scarto (Sannazzaro de' Burgondi)

Il 17 ottobre 2006 è stata presentata una richiesta di proroga di deroga per la riduzione di accise dei gas di scarto usati come prodotti energetici nel comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV). La richiesta è stata supportata da integrazioni di istruttoria lungo tutto il 2007, la pratica è passata dai servizi fiscali comunitari a quelli della concorrenza e dalle più recenti informazioni ricevute per vie brevi sarebbe ora al vaglio dei servizi ambientali dalla Commissione europea. Da fine 2007 nessuna richiesta ulteriore è pervenuta a questi uffici a riguardo.

6. Riduzione d'accisa zone svantaggiate.

Con decisione del Consiglio del 7 aprile 2008 (2008/318/CE), l'Italia è stata autorizzata ad applicare, ai sensi dell'articolo 19 della direttiva 2003/96/CE, aliquote di tassazione ridotte al gasolio e al GPL utilizzati per riscaldamento in determinate zone geografiche, fino al 31 dicembre 2012. L'autorizzazione in questione riguarda in particolare i comuni che rientrano nella zona climatica F (definita nel D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412), i comuni che rientrano nella zona climatica E (definita nel D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412), fino alla loro metanizzazione e i comuni della Sardegna e delle piccole isole, fino alla loro metanizzazione. La riduzione non deve inoltre essere superiore ai maggiori costi di riscaldamento sostenuti nelle zone suddette e deve rispettare le aliquote minime comunitarie. La decisione in parola conclude la procedura di richiesta di proroga della deroga comunitaria di cui l'Italia beneficiava fino al 31.12.2006 ai sensi dell'articolo 18 e dell'Allegato II, punto 8, della direttiva 2003/96/CE citata. La richiesta di proroga, presentata il 17 ottobre 2006, era stata seguita, nel 2007, da intensi e difficili negoziati con l'Esecutivo comunitario.

7. Oli usati.

Con la Comunicazione al Consiglio del 19 dicembre 2007 (COM(2007)826 def), la Commissione si è espressa negativamente in merito alle richieste di deroga presentate, ai sensi dell'art. 19 della direttiva 2003/96/CE, da alcuni Stati membri, tra cui l'Italia, per agevolazioni relative ai c.d. "oli usati". Nello specifico, la Commissione non ha ritenuto accettabili le argomentazioni avanzate a sostegno delle richieste di deroga non considerando le misure agevolative in parola compatibili con la politica ambientale comunitaria. La Comunicazione in questione chiude oltre un anno di negoziati intrapresi dall'Italia con l'Esecutivo comunitario a sostegno della richiesta di proroga della deroga in vigore fino al 31.12.2006 ai sensi dell'articolo 18 e dell'Allegato II, punto 8, della direttiva 2003/96/CE, che autorizzava l'Italia ad

applicare un trattamento fiscale specifico sugli oli usati reimpiegati come combustibili subito dopo il recupero oppure previo riciclaggio, il cui reimpiego è soggetto ad accisa. A seguito della mancata proroga della deroga in questione, si è reso necessario predisporre uno schema di norma di adeguamento per eliminare dall'art. 62, comma 5, del Testo Unico delle accise (Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modificazioni) la disposizione in base alla quale gli oli minerali ottenuti congiuntamente dalla rigenerazione di oli usati, derivati da oli a base minerale o sintetica, già immessi in consumo, sono sottoposti ad imposta in misura pari al 50 per cento dell'aliquota di accisa normale. La misura di adeguamento è prevista unitamente a quella per la PI 2004/2190 di cui sopra.

ALLEGATO N. 6**Istruzione: procedure d'infrazione"**

Con riferimento alle procedure di infrazione relative al settore Istruzione, con nota del 30 ottobre 2007, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie ha comunicato l'archiviazione delle seguenti procedure d'infrazione:

2001/2071, relativa alla mancata presa in considerazione ai fini dell'accesso al pubblico impiego dell'esperienza professionale acquisita in un altro stato membro;

2002/4989, relativa a diplomi, borse di studio e ulteriori titoli accademici conseguiti in un altro stato membro ai fini dell'esercizio della professione docente in Italia.

Per quanto riguarda invece la procedura 2002/4888 avviata per mancato riconoscimento dell'esperienza professionale e dell'anzianità acquisita in un altro stato membro da un lavoratore comunitario assunto in Italia nel pubblico impiego, in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia resa in data 26 dicembre 2006 nella causa C-371/04 è intervenuta la legge n.101 del 6 giugno 2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2008 , n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee." (G.U. n.132 del 7 giugno 2008).

All'articolo 5 della legge n. 101 del 2008, è, infatti, previsto il riconoscimento, secondo condizioni di parità' rispetto a quelle maturate nell'ambito dell'ordinamento italiano, del servizio prestato da cittadini comunitari nell'esercizio di un'attività analoga a quella considerata rilevante e svolta presso pubbliche amministrazioni di un altro Stato membro, anche in periodi antecedenti l'adesione del medesimo all'Unione europea.

Si segnala inoltre che con la decisione del 17 ottobre 2007 la Commissione delle Comunità europee comunicava l'avvio di una messa in mora nei confronti dell'Italia per la procedura di infrazione 2006/4250 in materia di esenzione IVA per i servizi educativi. In particolare la questione riguardava la Risoluzione 65 del 17.03.03 dell'Agenzia delle entrate, per una disparità di trattamento, ai fini dell'esenzione dall'IVA, tra gestori di corsi di lingue cittadini italiani o appartenenti all'Unione Europea e cittadini di paesi terzi.

La questione è stata risolta positivamente e, su proposta di questo Ministero, l'Agenzia delle Entrate ha modificato la citata Risoluzione con la circolare n. 22 del 18 marzo 2008.

ALLEGATO N. 7**“Lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata: lavori in seno ai gruppi tecnici”**

I Lavori in seno ai gruppi tecnici poi sfociati in decisioni del Consiglio Giustizia ed Affari Interni, sono stati mirati su traguardi specifici di immediata utilità pratica, tra i quali:

- accesso delle Forze di polizia, o comunque delle autorità designate, degli Stati membri e dell'Ufficio europeo di polizia Europol alla banca dati VIS (Sistema Informativo Visti);
- accesso alla Banca dati delle impronte dattiloscopiche EURODAC: realizzazione di uno strumento europeo che permetta e disciplini l'accesso delle Forze di polizia ed autorità preposte alla Banca dati EURODAC, e redazione di una bozza del “Nuovo manuale sulla cooperazione di polizia”;
- studio di fattibilità sull'istituzione di una rete europea dei servizi tecnologici di polizia: l'Italia ha già individuato il proprio punto di contatto nazionale;
- valutazioni sulla Decisione del Consiglio 2004/919/EC del 22 dicembre 2004, concernente le implicazioni transfrontaliere dei crimini commessi sui veicoli;
- conclusioni, approvate dal Consiglio GAI nell'ottobre 2008, sul contrasto alla criminalità su internet;
- conclusioni, approvate dal Consiglio GAI nell'ottobre 2008, relative all'istituzione di piattaforme nazionali e di una piattaforma europea per la segnalazione delle infrazioni rilevate su Internet. Con tale iniziativa, di evidente efficacia operativa, è stata creata presso Europol una piattaforma europea per la comunicazione e lo scambio delle informazioni sui reati commessi via Internet (pedo-pornografia, terrorismo, truffe);
- conclusione, approvata dal Consiglio GAI nell'ottobre 2008, sul “principio di convergenza” e strutturazione della sicurezza interna;
- progetto di conclusioni “Allarme minori”, adottato nel novembre 2008, che consentirà la creazione di meccanismi nazionali di allarme rapido nei casi di sequestro di minori nel territorio dell'Unione europea, per la ricerca di informazioni utili al loro ritrovamento ed alla diffusione dell'allarme nei casi di rapimenti in aree transfrontaliere. La messa in atto di tali meccanismi, dovrà ispirarsi alle buone prassi catalogate dalla Commissione;
- conclusioni sulla creazione di un meccanismo di allerta precoce della minaccia legata al terrorismo ed al crimine organizzato. La proposta della Presidenza francese

mira ad esplorare la fattibilità giuridica di un meccanismo che consenta l'individuazione di potenziali terroristi, nel momento in cui chiedono di entrare nello spazio Schengen, attraverso un confronto tra le domande di visto e le segnalazioni contenute nel SIS (Sistema Informativo), ai sensi dell'art. 99 della Convenzione Schengen (persone da sottoporre a sorveglianza discreta perché sospettate di coinvolgimento in terrorismo o criminalità organizzata);

- conclusioni del Consiglio per la lotta all'utilizzo delle comunicazioni elettroniche mobili a fini criminali ed al loro anonimato, con cui si intende conferire alla Commissione il mandato di esaminare le legislazioni nazionali vigenti in materia di identificazione e tracciabilità degli utenti, al fine di proporre soluzioni organizzative e tecniche da adottare per contrastare l'utilizzo in forma anonima di schede SIM prepagate;

- conclusioni del Consiglio relative al miglioramento della lotta contro il traffico illecito di beni culturali. La finalità di tale iniziativa, che registra una larga base di consenso anche da parte italiana, è quella di conferire mandato alla Commissione per compiere, entro il 31 dicembre 2010, uno studio sulla validità degli strumenti legislativi ed operativi, nazionali e comunitari, nel settore della tracciabilità e della lotta alla ricettazione di beni culturali. In tale contesto, un'attenzione particolare sarà riservata allo sviluppo ed al migliore utilizzo da parte degli Stati membri della banca dati dell'Interpol;

- progetto di conclusioni del Consiglio relative al coordinamento dell'azione delle forze di polizia in materia di lotta all'insicurezza stradale;

- progetto di conclusioni del Consiglio relative ad una strategia di lavoro concertata per combattere la cybercriminalità;

- iniziativa tesa a rafforzare l'azione dei servizi di contrasto contro il traffico di stupefacenti nell'Africa occidentale. Europol ha ipotizzato per il futuro la predisposizione di uno strumento di analisi (OCTA - Organised Crime Threat Analysis), dedicato all'Africa Occidentale, che si aggiungerebbe a quelli regionali già realizzati (R-OCTA per la Russia e WB-OCTA per i Balcani Occidentali);

- adozione del Piano d'azione 2009-2012 in materia di lotta alla droga. Più conciso e mirato rispetto alla versione precedente, il Piano, approvato nel 2008, introduce nuovi elementi in materia di approccio geografico (con una particolare attenzione all'Africa Occidentale), di collaborazione operativa (sviluppando la rete di Ufficiali di collegamento nei Paesi terzi), di allerta anticipata (profilaggio delle nuove droghe). Da parte italiana è stato espresso apprezzamento in ordine alla misura riguardante la creazione di centri di coordinamento per il controllo dei traffici di droga. Al riguardo, risulta rilevante il progetto dell'Italia per la realizzazione di un Centro per il

controllo delle rotte marittime delle droghe nel Mediterraneo Orientale, che risulterà complementare al collaterale progetto francese per la creazione del Centro di coordinamento per la lotta alla droga (CECLAD) di Tolone, orientato al controllo del bacino ovest del Mediterraneo.

Nell'ambito specifico della lotta al terrorismo, il gruppo istituito ad hoc (Working Group Terrorism), sostenuto dal "Comitato articolo 36" (CATS) e dai Ministri dell'interno, con un significativo apporto del Coordinatore europeo antiterrorismo presso il Segretariato del Consiglio, ha curato svariate iniziative che hanno portato, tra l'altro, all'adozione dei seguenti atti:

- piano d'azione europea per la sicurezza negli esplosivi, approvato dal Consiglio Giustizia ed Affari Interni nell'aprile 2008, che si ricollega alla Strategia europea in materia di lotta al terrorismo, adottata nel 2005;

decisione quadro del Consiglio che modifica la decisione quadro 2002/465/GAI, relativa alla lotta contro il terrorismo, approvata dal Consiglio Giustizia ed Affari Interni nell'aprile 2008, che imporrà agli Stati membri l'obbligo ulteriore di incriminare le condotte di provocazione pubblica a commettere atti di terrorismo, reclutamento ed addestramento;

- progetto di Conclusioni sulla creazione di una "banca dati CBRN" (relativa ai settori: chimico, biologico, radiologico e nucleare), con cui si invita Europol a creare, in seno alla propria banca dati sugli esplosivi, un sistema per la raccolta di informazioni provenienti dagli Stati membri, riguardanti materiali che potrebbero essere utilizzati per organizzare attacchi terroristici di tipo chimico, biologico, radiologico o nucleare;

- rapporto sugli esiti della riflessione tematica sviluppatasi a livello tecnico per la definizione delle caratteristiche essenziali del progetto "PNR Europeo" (Passenger Name records), relativo al trattamento dei dati dei passeggeri del trasporto aereo, presentato dalla Presidenza francese al Consiglio Giustizia Affari Interni, nel novembre 2008.

ALLEGATO 8**RICORSI PRESENTATI DAL GOVERNO ITALIANO NEL CORSO DELL'ANNO 2008**

Legge 4 febbraio 2005, n. 11 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari" (art. 15 lett. e).

Causa T-305/08 Italia/Commissione

Ricorso per annullamento dell'art. 1 del Regolamento (Ce) n. 530/2008 della Commissione del 12 giugno 2008 che istituisce misure di emergenza per quanto riguarda le tonniere con reti a circuizione dedite alla pesca del tonno rosso nell'Oceano Atlantico, ad est di 45° di longitudine O, e nel Mar Mediterraneo, pubblicato nella G.U. L 155 del 13 giugno 2008, nella parte in cui vieta a decorrere dal 16 giugno 2008 la pesca del tonno rosso nell'Oceano Atlantico, ad est di 45° di longitudine O, e nel Mar Mediterraneo da parte delle navi battenti bandiera italiana e nella parte in cui vieta alle medesime navi di conservare a bordo, mettere in gabbia a fini di ingrasso o di allevamento, trasbordare, trasferire o sbarcare catture di stock di tonno rosso.

Causa T-274/08, Italia/Commissione

Ricorso per annullamento della decisione della Commissione n. C (2008) 1711, del 30 aprile 2008, relativa alla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri per le spese dell'esercizio finanziario 2007, finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

Causa T-275/08, Italia/Commissione

Ricorso per annullamento della decisione della Commissione n. C(2008) 1709 def. del 30 aprile 2008, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori della Germania, dell'Italia e della Slovacchia per quanto riguarda le spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamenti e garanzia (FEAOG), sezione garanzia, per l'esercizio finanziario 2006, nella parte in cui computa gli interessi sulle somme poste a carico dello Stato italiano ai sensi dell'art. 12, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1290/05 ed in particolare nella parte in cui contabilizza gli interessi, con decorrenza dalla data del pagamento dell'indebito, sulle somme il cui ricupero non

abbia avuto luogo nel termine di otto anni dalla data del primo verbale amministrativo o giudiziario e sia pendente un procedimento giudiziario dinanzi ai tribunali nazionali, che sono da imputare per il 50% a carico dello Stato membro e per il 50% a carico del bilancio comunitario.

Causa T- 164/08, Italia/Commissione e EPSO

Ricorso per annullamento del bando di concorso generale EPSO/AD/125/08 (AD7 e AD9) per la formazione di una graduatoria di assunzione, rispettivamente di 4 (nel canale Commissione) e di 9 (nel canale Altre Istituzioni) medici, pubblicato nelle edizioni in lingua inglese, francese e tedesca nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 21 febbraio 2008, numero C 48A.

Causa T-142/08, Italia/Commissione e EPSO

Ricorso per annullamento del bando di concorso generale EPSO/AD/116/08 (AD8) - EPSO/AD/117/08 (AD11) per la formazione di una graduatoria di assunzione, rispettivamente, a 30 posti di Amministratore (AD8) e a 20 posti di Amministratore principale (AD11) nel settore della lotta antifrode e annullamento del bando di concorso generale EPSO/AST/45/08 (AST4) per la formazione di una graduatoria di assunzione a 30 posti di Assistente (AST4) nel settore della lotta antifrode;

Causa T-117/08, Italia/Commissione e CESE

Ricorso per annullamento dei seguenti atti pubblicati dal CESE:

- 1) avviso di vacanza n. 73/07 concernente un posto di Segretario generale del Comitato economico e sociale europeo, pubblicato nelle sole edizioni in lingua inglese, francese e tedesca della Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 28 dicembre 2007, numero C 316 A.;
- 2) corrigendum all'avviso di vacanza pubblicato nella Gazzetta Ufficiale europea del 30 gennaio 2008, n. C 25 A nelle sole edizioni in lingua inglese, francese, tedesca.

Causa T-95/08, Italia/Commissione

Ricorso per annullamento della decisione della Commissione C (2007) 6514 del 20/12/2007, notificata in data 21/12/2007, nella parte in cui esclude dal finanziamento comunitario ed imputa a carico del bilancio della Repubblica italiana le conseguenze finanziarie da applicare, nell'ambito della liquidazione delle spese finanziate dal Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia, sezione garanzia.

Causa T-53/08, Italia/Commissione

Ricorso per annullamento della decisione della Commissione n. C(2007) 5400 def. del 20 novembre 2007, notificata in data 21 novembre 2007, relativa all'aiuto di Stato n. C 36/A/2006 (ex NN 38/2006) cui l'Italia ha dato esecuzione a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche.

ALLEGATO 9**PARTECIPAZIONE DELLE CAMERE AL PROCESSO NORMATIVO
COMUNITARIO***Camera dei Deputati*

TIPO ATTO	TITOLO	PARERE
Proposte di regolamenti e di decisione del Consiglio	Politica agricola comune (PAC) e politiche di sostegno allo sviluppo rurale (COM(2008)306 def.)	Favorevole
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto (COM(2008)887 def.)	Favorevole
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti (COM(2008)818)	Favorevole (con condizioni)
Proposta di direttiva del Consiglio	Applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (COM(2008)426 def.)	Favorevole (con condizioni)
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera (COM(2008)414 def.)	Favorevole (con condizioni)
Proposte di regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio	- Modifica dei regolamenti (CE) n. 549/2004, (CE) n. 550/2004, (CE) n. 551/2004 e (CE) n. 552/2004 al fine di migliorare il funzionamento e la sostenibilità del sistema aeronautico europeo (COM(2008)388) - Modifica il regolamento (CE) n. 216/2008 per quanto riguarda gli aeroporti, la gestione del traffico aereo e i servizi di navigazione aerea e abroga la direttiva 2006/23/CE del Consiglio (COM(2008)390)	Favorevole

Proposta di decisione quadro del Consiglio	Modifica la decisione quadro 2002/475/GAI relativa alla lotta contro il terrorismo (COM(2007)650 def.).	Favorevole (con condizioni)
--	---	-----------------------------

Senato della Repubblica

TIPO ATTO	TITOLO	OSSERVAZIONI
Proposta di regolamento del Consiglio	Stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori (Reg. 73/2009)	Favorevoli
Proposta di regolamento del Consiglio	Modifica i regolamenti (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. (...)/2008 al fine di adeguare la politica agricola comune (Reg. 72/2009)	Favorevoli
Proposta di regolamento del Consiglio	Modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (Reg. 74/2009)	Favorevoli
Proposta di decisione del Consiglio	Modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013 (Dec. 2009/61)	Favorevoli
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi soggiornanti illegalmente nell'UE	Favorevoli
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio	Definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove nell'ambito dell'approccio comunitario integrato finalizzato a ridurre le emissioni di CO ₂ dei veicoli leggeri	Favorevoli

Proposta di direttiva del Consiglio	Applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale	Favorevoli
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Modifica della direttiva 94/19/CE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi per quanto riguarda il livello di copertura e il termine di rimborso (Dir.2009/14)	Favorevoli
Proposta di direttiva del Consiglio	Modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto	Favorevoli
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio	Modifica il regolamento n. 717/2007 relativo al roaming sulle reti mobili pubbliche all'interno della Comunità e la direttiva 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica	Favorevoli
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Diritti dei consumatori	Favorevoli
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti	Favorevoli
Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio	Agenzie di rating del credito	Favorevoli
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio	Norme minime all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri	Favorevoli

ALLEGATO 10

**OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA CONFERENZA
DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME SU ATTI
COMUNITARI IN FASE ASCENDENTE (Art. 15 della Legge
11/2005)
Anno 2008**

	REGIONE PROPON.	OGGETTO OSSERVAZIONE	DATA RICEZ. DIP. POL.COM	AMMINISTRAZIONI COINVOLTE
1	Lombardia	Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 6172/08, relativa alla fornitura di informazioni alimentari ai consumatori	12/03/2008	Ministero Politiche Agricole Ministero Sviluppo Economico
2	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Proposta di Direttiva del Consiglio n. 6615/08 relativa al regime generale delle accise Osservazioni del 04 marzo e dell'08 aprile 2008	04/03/2008 10/04/2008	Agenzia delle Dogane
2/1	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Proposta di Direttiva del Consiglio n. 6615/08 relativa al regime generale delle accise	17/04/2008	Agenzia delle Dogane